

**Piano Annuale per l'Inclusione**

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	<b>0</b>
➤ Psicofisici	<b>47</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>35</b>
➤ ADHD/DOP	<b>5</b>
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>17</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>29</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>18</b>
➤ NAI	<b>4</b>
<b>Totali</b>	<b>156</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai Consigli di classe/Team docenti/Insegnanti di sostegno</b>	<b>48</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>40</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>30</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>4</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>2</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>8</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>0</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		<b>X</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>X</b>
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti			<b>X</b>		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			<b>X</b>		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

La recente normativa sui BES (la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, la circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 e la nota ministeriale del 27 giugno 2013) pongono al centro dell'azione educativa la centralità e trasversalità dei processi inclusivi per creare una scuola per tutti e per ciascuno.

Nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) sono ascrivibili tutti gli studenti con disabilità certificate (Legge 104/1992); disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010); disturbi evolutivi specifici (direttiva ministeriale del 2012); studenti che presentano uno svantaggio sociale e culturale; difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse.

Tutti gli studenti anche quelli in difficoltà hanno sempre diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in conformità ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. Funzioni strumentali DVA – DSA – POF – DISAGIO E STRANIERI
2. Coordinamento gruppo GLI (Il DS presiede il GLI e promuove, insieme alle F.S., un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni)

Il GLI effettua:

la rilevazione dei BES presenti nella scuola; offre consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; monitorizza le pratiche inclusive degli interventi didattico-educativi d'insegnamento calibrate sull'alunno in difficoltà all'interno della classe, in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe; aggiorna eventuali modifiche ai PDP; monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività della scuola.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:**

- In collaborazione con lo sportello di Verdellino si prevede l'attività di formazione "Flipper classroom e nuovi ambienti di apprendimento" che tiene conto dei seguenti aspetti:

1) favorire la sperimentazione e l'innovazione della didattica con ICT con particolare attenzione al percorso individuale dell'alunno, in quanto ciascuno è portatore di "bisogni speciali"; 2) verticalizzazione scolastica della metodologia; 3) formazione disciplinare multidisciplinare con il metodo della ricerca-azione per accompagnare il docente nell'arricchimento/cambiamento della sua pratica didattica quotidiana; 4) capitalizzazione delle esperienze positive presenti nelle scuole della rete CTI di Verdellino, attraverso lo scambio e la collaborazione innovativa tra diverse scuole; 5) realizzazione di azioni formative sostenibili dal punto di vista economico.

- La formazione interna all'istituto avverrà:
  - in occasione dei collegi docenti;
  - online sul sito web dell'istituto (saranno messi a disposizione dei materiali specifici sui BES, come diapositive e dispense).

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno scolastico, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere. L'aggiornamento si avvarrà di consultazione di materiale bibliografico, informatico ed eventuali software.

<p><b>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</b></p> <p>Valutazione di tipo formativo attenta alla specificità di ogni alunno BES, compresa anche la certificazione delle competenze.</p> <p>In riferimento agli indicatori delle strategie di valutazione si rimanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al documento di valutazione inserito nel POF</li> <li>• ai PDP redatti dal team docenti o dai consigli di classe</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzione Strumentale disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento</li> <li>• Funzione Strumentale Disagio e Stranieri</li> <li>• Funzione Strumentale POF</li> <li>• Docenti di sostegno</li> <li>• Educatori</li> <li>• Alfabetizzatori per NAI interni all'istituto e alfabetizzatori rete sportello di Verdellino per L2 studio.</li> </ul>
<p><b>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</b></p> <p>Servizi Sociali          Agenzia minori          Sportello di Verdellino          Servizio di mediazione-piano di zona          Consultorio di Dalmine          Mani di scorta</p>
<p><b>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <p>Si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione e la disponibilità, nel rispetto dei reciproci ruoli, al fine del Progetto di vita di ciascun alunno.</p> <p>La corretta e completa compilazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.</p>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <p>Partendo dal curriculum d'Istituto per lo sviluppo delle competenze, si promuovono percorsi formativi-inclusivi che fanno riferimento al PDP. Lo sviluppo del curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento creando una didattica inclusiva che utilizzi: tutoring, gruppi di lavoro, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno.</p> <p>Screening delle abilità di apprendimento per problemi inerenti lo sviluppo del linguaggio e della letto-scrittura, attraverso l'utilizzo di test standardizzati (somministrati e corretti dalla logopedista), per individuare con i docenti situazioni di difficoltà in atto o potenziali e trovare strategie di intervento mirate.</p>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <p>Ricaduta positiva su tutti gli alunni conseguente alla formazione in itinere, attraverso enti universitari, Asaberg, CTS, USR</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza diffusa delle LIM (sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni)</li> <li>• Aule di informatica (l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà)</li> <li>• PC in dotazione al gruppo H</li> </ul>

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:**

- Utilizzo eventuale in comodato d'uso degli strumenti forniti dal CTI
- Utilizzo di eventuali fondi dal CTI per attuazione di percorsi di formazione, di progetti, acquisti di ausili per l'inclusione degli alunni BES
- Utilizzo di laboratori (arte, musica, lab.Teatrale, lab.ludico-manuale con utilizzo della creta per sperimentare nuove tecniche di manipolazione e creatività artistica), palestre, attrezzature informatiche e software didattici.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Attività inerenti:

- Progetto accoglienza (da realizzare nei vari passaggi da un ordine all'altro ed attivazione di progetti ponte tra scuole Primaria, Secondaria di I e II grado per alunni BES)
- Equipe psicopedagogica (psicopedagoga, logopedista, psicomotricista e psicologa)

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 3 giugno 2015**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 12 giugno 2015**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno**